

## Ha ancora senso una biblioteca fisica?

### Editoriale

Grazia Asta

Questo è un numero doppio: abbiamo attraversato le stagioni, da dicembre a oggi, per consegnarvi un numero che fosse più denso possibile di contenuti di qualità.

In questi mesi le attività di AIB sono state prevalentemente impegnate nel rinnovo delle cariche e ne parliamo infatti nella lettera del CER.

La rubrica degli articoli si apre con un articolo di Anna Maria Tammaro che ci accompagna e ci avvicina all'ultimo libro di David Lankes che presentammo nel Webinar di Bibelot l'11 gennaio scorso<sup>1</sup> e che evidenzia come Lankes definisca il ruolo del bibliotecario, che deve essere ancorato saldamente alla comunità specifica con cui è in relazione. Tema questo del libro Guida alla biblioteconomia moderna, che l'autore presentò nel Webinar citato, di cui in questo numero Anna Maria Tammaro, in un articolo successivo, propone la trascrizione completa in italiano.

Si tratta di un percorso esplicito e chiarificante che, arricchito anche dall'articolo che pubblichiamo con la trascrizione in italiano delle domande dei bibliotecari a Lankes nel corso del Webinar e delle sue risposte, rende completo il dibattito intorno alla Guida e a questo nuovo paradigma sul bibliotecario e la biblioteca. Questi articoli offrono nel loro insieme un quadro completo della biblioteche oggi e, a nostro parere, offrono una visione per il loro possibile futuro.

Molto importante riteniamo anche l'articolo sull'inaugurazione, avvenuta il 25 febbraio scorso, della ristrutturata biblioteca di Empoli, occasione per Mauro Guerrini di offrirci una sua sentita *lectio magistralis*. Guerrini ci illumina con alcune importanti notizie sulla

---

1 La registrazione del Webinar è disponibile sul canale Youtube di AIB:  
<<https://www.youtube.com/watch?v=llrGrZ5s0pw>>

nascita della biblioteca di Empoli, addirittura nel 1833, per poi, con sapienza tipicamente 'guerriniana', porre una domanda: «Ha ancora senso una biblioteca fisica, di mura, oppure è sufficiente la biblioteca digitale?». L'articolo, che è stato pubblicato già dalla rivista Biblioteche Oggi<sup>2</sup>, sviluppa un'analisi e le ragioni per assicurare tutti sul valore della biblioteca nella democrazia. A questa domanda, che ho ripreso per dare il titolo a questo editoriale e collegarla anche agli altri contributi di questo numero, mi sembra rispondano proprio gli altri articoli. Ciascuno di questi, infatti, dal proprio punto di vista, esprime la vitalità che anima le biblioteche.



Inaugurazione della Biblioteca di Empoli, 25 febbraio 2023

L'articolo di Ghilli, direttore della biblioteca di Empoli, si affianca all'intervento di Guerrini e ripercorre la crescita e l'innovazione della biblioteca, narrando il percorso che l'ha portata alla citata inaugurazione e non trascurando emozionati aneddoti personali.



Inaugurazione della Biblioteca di Empoli, 25 febbraio 2023

Ancora in tema di vitalità delle biblioteche, delle Biblioteche dal mondo, l'articolo sul progetto *Library world tour* propone un tema interessante e innovativo, uno straordinario 'giro del mondo virtuale' realizzato attraverso interviste a colleghi e colleghe, docenti e studenti, di decine di paesi di tutto il mondo, dove l'attore principale di queste interviste è il bibliotecario, ovvero la persona incaricata di trasmettere tutte le caratteristiche e le esigenze della comunità di riferimento in cui opera, ascoltando e costruendo relazioni, momenti educativi e formativi e facendosi veicolo di informazioni vere.

La rubrica Interviste ci regala una panoramica sui bellissimi poster virtuali-presentati all'ultimo convegno delle Stelline sul tema delle biblioteche partecipative. Le interviste ad autrici ed autori dei poster sono a cura di Anna Maria Tammaro e Antonella Lamberti, e mettono a fuoco otto diverse esperienze, che le nostre curatrici hanno raggruppato in base ai tre livelli di partecipazione attiva nelle biblioteche: 1) guidate dalla comunità; 2) co-gestite dalla comunità; 3) orientate alla comunità. Sono esperienze diverse tra loro che offrono un quadro dell'impegno e la creatività delle biblioteche a fronte della distanza che spesso si frappone tra il pubblico e la realtà bibliotecaria. Sono particolarmente efficaci e interessanti per la ricchezza delle esperienze riportate che si sono misurate su due domande poste dalle curatrici a tutti gli autori e autrici. Ci auguriamo di poter seguire l'andamento di tali esperienze e poter ricevere dati sui risultati.

L'articolo che riguarda un approccio filosofico alla biblioteconomia e alla documentalistica pone diverse riflessioni e contiene ipotesi, tentando di dare, implicitamente, risposte alla domanda di Guerrini.

Per quanto riguarda la rubrica Bibliowiki, Susanna Giaccai introduce in *Bibelot* un tema del quale suppongo che scriveremo abbastanza nei prossimi tempi e cioè l'Intelligenza Artificiale, in particolare soffermandosi su un software, ChatGPT4, un prototipo di *chatbot* basato su intelligenza artificiale e *machine learning* (apprendimento automatico) specializzato nella conversazione con un utente umano.

Ritorna poi la rubrica Mabbelot, con la presentazione di un archivio digitale del Centro di documentazione CGIL della Toscana che, nel portale dedicato ai temi e alle fonti della storia del lavoro nella nostra regione, presenta in forma digitale progetti già elaborati nel corso degli anni e conservati presso l'archivio del Centro.

Come spesso accade quando i professionisti delle biblioteche si interrogano sul futuro della biblioteca, sono molteplici le risposte che si vengono a formulare, ed è ciò che accade anche scorrendo gli articoli di questo numero, dove troviamo tante idee, riflessioni ed esperienze, che tracciano una visione ampia sulle biblioteche, e dispiace che questo patrimonio intellettuale e pragmatico, espresso qui e nelle innumerevoli occasioni dedicate al mondo delle biblioteche, non sia sufficientemente incanalato nelle politiche nazionali. Possiamo condividere con i nostri lettori che è stato davvero immenso l'impegno delle nostre collaboratrici e collaboratori, senza i quali non sarebbe stato possibile questo risultato che sicuramente raccoglierà apprezzamento e soddisfazione. Ringrazio quindi il nostro gruppo di redazione e le autrici e gli autori di questo numero e tutte le bibliotecarie e i bibliotecari che hanno la pazienza e l'interesse per leggerci.

Grazia Asta

Bibelot – CER AIB Toscana

[grazia.asta@aib.it](mailto:grazia.asta@aib.it)